Caldo estremo in Sicilia, nel siracusano da lunedì 21 luglio picchi sopra i 42 °C

Da lunedì 21 luglio arriva in Sicilia il caldo estremo. A dirlo è il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS). Nelle prossime ore, infatti, una prolungata fase di caldo interesserà ampie aree del Centro-Sud per diversi giorni, con temperature massime superiori ai 42 °C. L'anticiclone africano porterà, già dalle prossime ore, temperature diffuse di 40 °C in Sardegna, Sicilia e Puglia.
Secondo ilMeteo.it, inoltre, da lunedì il termometro potrebbe toccare i 45 °C nelle zone comprese tra Siracusa e Catania. Non è esclusa la possibilità di superare il record europeo di temperatura, registrato nell'estate del 2021 a Floridia, quando si raggiunsero i 48,8 °C.
Tutto dipenderà dal vento secco, che potrebbe contribuire a un ulteriore aumento del caldo estremo.
Si raccomanda di prestare attenzione e di ripararsi in zone d'ombra o, dove possibile, trovare refrigerio.

Autostrada Siracusa-Catania, nuove chiusure temporanee per lavori all'interno delle gallerie

Nuove temporanee chiusure lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Per il rinnovamento dei ventilatori posti all'interno delle

gallerie, a partire da mercoledì 23 luglio, verranno chiusi al traffico alcuni tratti dell’autostrada e della strada statale 114.
Nel dettaglio, i giorni, gli orari e i percorsi alternativi.
In direzione Catania, dal 23 al 25 luglio, nella fascia oraria dalle 22:00 alle 6:00 del giorno successivo, chiusura al traffico a partire dal Km 131,600 della SS 114 con uscita obbligatoria sullo svincolo di Augusta e rientro al km 0,100 dell’autostrada Catania-Siracusa direzione tangenziale Catania;
In direzione Siracusa, dal 28 al 31 luglio, nella fascia oraria dalle 22:00 alle 6:00 del giorno successivo, chiusura al traffico della tratta a partire dal Km 0,100 dell’autostrada Catania-Siracusa con deviazione sulla tangenziale di Catania in direzione SS 114 e rientro sull’autostrada Catania-Siracusa allo svincolo di Augusta.
Le chiusure interesseranno anche lo svincolo di Lentini con sbarramenti volti ad evitare immissioni sulle tratte interdette al traffico.

Fiale di cocaina liquida nascoste nel comodino della camera da letto, denunciato un 43enne

La Polizia di Stato ha sequestrato delle fiale di cocaina in soluzione liquida e ha denunciato uno spacciatore a Priolo.
Nell’ambito di mirati servizi antidroga, i poliziotti hanno denunciato un uomo di 43 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per detenzione ai fini dello spaccio di droga.

A seguito di una perquisizione domiciliare, effettuata a casa del denunciato dagli investigatori del Commissariato, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato quattro fiale contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina liquida, nascoste all'interno del comodino della camera da letto del quarantatreenne.
La cocaina liquida è insidiosa, perché la polvere viene diluita in diversi solventi per produrre un liquido che permette, successivamente, di essere riportato allo stato solido e quindi trasformato nuovamente in polvere, grazie al procedimento inverso. Il vantaggio, per i criminali, è che il passaggio della cocaina allo stato liquido rende più difficile il controllo a causa dell'alterazione delle proprietà radiologiche della cocaina stessa ed è quindi più difficile da rilevare con le metodiche più tradizionali.
Nello stesso contesto operativo, gli agenti hanno segnalato all'Autorità Amministrativa competente un giovane assuntore di 28 anni, poiché sorpreso in possesso di una modica quantità di cocaina e crack per uso personale, occultata all'interno della scarpa.

Truffa del finto carabiniere, le vittime non cadono nel tranello e chiamano la Polizia

Tentano la truffa del finto maresciallo, ma le vittime non cadono nel tranello e chiamano la Polizia. È successo nel pomeriggio di ieri, quando due coniugi hanno ricevuto una telefonata da parte del finto maresciallo, che li informava

che la loro figlia aveva investito una ragazzina sulle strisce pedonali nei pressi della stazione ferroviaria. Secondo il truffatore, i due avrebbero dovuto recarsi al più presto sul luogo dell'incidente.
La moglie, insospettita, ha intuito che si trattava di un tentativo di truffa e, dopo un rapido confronto con il marito, ha comunicato ai truffatori l'intenzione di chiamare la Polizia di Stato.
Immediatamente sono intervenuti sul posto del presunto incidente e presso l'abitazione dei coniugi gli investigatori della Squadra Mobile in borghese, per non allarmare i possibili truffatori. Contestualmente, equipaggi delle Volanti hanno presidiato le zone circostanti per bloccare eventuali vie di fuga ai malviventi.
La truffa è stata sventata anche grazie alla prontezza dei due coniugi che, nonostante i truffatori cercassero di separarli, chiedendo al marito di recarsi sul luogo dell'incidente e alla moglie di rimanere a casa, hanno deciso di rimanere insieme e di andare sul luogo indicato solo dopo aver avvisato la Polizia.
Sono in corso ulteriori accertamenti per risalire all'identità dei truffatori.
Ancora una volta, la Questura di Siracusa, nell'ambito della massiccia campagna antitruffa recentemente avviata, che ha visto il personale della Polizia di Stato impegnato in varie iniziative di sensibilizzazione rivolte soprattutto alle fasce più deboli della popolazione, invita tutti a prestare la massima attenzione a questo e ad altri tipi di raggiri. In caso di dubbio, è fondamentale chiamare senza esitazione il numero unico di emergenza 112.

Occhi puntati su ape calessini, suolo pubblico e pubblicità selvaggia

Sono state 24 ore all’insegna di controlli congiunti e continuati in Ortigia. In campo agenti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Municipale come da indicazioni del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza. Pattuglie a piedi, posti di controllo su strada e verifiche spinte per assicurare rispetto delle regole e contrastare, in particolare, le violazioni al Codice della strada ed al regolamento del servizio turistico effettuato mediante l’uso di velocipedi e motocarrozzette.
Nella mattinata, identificate 19 persone, controllati 11 mezzi ed elevata una sanzione per irregolarità nel servizio di trasporto turisti, una per occupazione abusiva di suolo pubblico e 4 per violazioni al Codice della Strada. Sono anche stati rimossi 4 cartelli pubblicitari.
Nel pomeriggio, tre le pattuglie di Polizia Municipale che hanno effettuato vigilanza e controlli nelle aree pedonali, ove sono stati sanzionati 4 mezzi per transito in zona vietata. Con loro, anche la Guardia di Finanza. Sono stati messi in atto anche diversi posti di controllo, in prevalenza su largo Amedeo di Savoia, piazza Federico di Svevia e Belvedere san Giacomo. I controlli hanno interessato 11 ape calessini, di cui 3 sono stati sanzionati.

Appalti nel polo industriale, Faranda: “Ribassi d’asta altissimi e rischi per lavoratori, stilare un protocollo”

“Non si può consegnare il territorio a ditte che arrivano da altre regioni e presentano ribassi d’asta altissimi con il rischio che venga penalizzata la sicurezza dei lavoratori. Tutto questo è inaccettabile e chiama in causa non solo le Committenti del polo industriale ma anche i rappresentanti politici e istituzionali”. Marco Faranda, segretario generale della Fismic-Confsal Siracusa, accende i riflettori sul sistema degli appalti nel polo petrolchimico.
“Per la Fismic Confsal, un protocollo politico sugli appalti resta prioritario – sostiene Faranda -. Non saranno le smanie di protagonismo dei singoli o del “singolo” a portare i risultati; si rischia invece il contrario e i lavoratori non hanno bisogno di questo”. Il segretario generale della Fismic Confsal Siracusa richiama all’unità sindacale come “unico obbligo” morale nei confronti dei lavoratori e come strumento necessario, per avviare un confronto utile per arrivare alla stesura di un protocollo di area sugli appalti.
“Il nostro ruolo – dice Faranda – è quello di consolidare la manutenzione degli impianti, la professionalità e l’esperienza attraverso l’impiego dei lavoratori e delle aziende di questa provincia. Tutto questo deve essere visto come un investimento per le committenti, che in questo modo si affiderebbero a lavoratori che hanno conoscenza degli impianti e che garantiscono maggiori certezze di sicurezza. Sono consapevole delle esigenze aziendali, ma sono altrettanto convinto che le imprese solide, già operanti nella nostra provincia

rappresentano argini indispensabili contro gli imprenditori mordi e fuggi. Non si possono basare gli appalti solo sul ribasso d'asta più alto, il rischio è di innescare un sistema che di fatto impoverisce i lavoratori e tutto il territorio. Tutti questi aspetti però non riguardano solo le committenti, si tratta di un problema di così ampia portata che non può continuare a essere ignorato dalla classe politica e dalle istituzioni, cominciando dal nuovo Prefetto che ci auguriamo possa da subito occuparsi di questi temi così cruciali per le migliaia di lavoratori e per l'intero territorio".

Nuova rete ospedaliera, Nicita (Pd) scrive a Calderone: "No a ipotesi di riduzione"

Approda in commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità la questione legata alla rimodulazione della rete ospedaliera in Sicilia.
Una richiesta di informazioni e chiarimenti sulla nuova rete ospedaliera regionale "in merito alle scelte penalizzanti per la provincia di Siracusa" e "chiarimenti urgenti sul futuro nuovo ospedale". E' stata presentata dal senatore Antonio Nicita, Vice Presidente Gruppo Partito Democratico – IDP Senato al Presidente della Commissione,Tommaso Calderone.
"Numerose – spiega Nicita- le criticità emerse nella bozza della nuova rete ospedaliera regionale, recentemente presentata alla Conferenza dei sindaci della provincia di Siracusa. Il documento, così come strutturato, appare non solo incompleto e sbilanciato, ma soprattutto lesivo del diritto

alla salute dei cittadini.
Il piano-prosegue il senatore del Pd- anziché rafforzare i presidi sanitari di un territorio già sottodimensionato, prevede un taglio netto di 25 posti letto per acuti – riduzione, peraltro, in contrasto con quanto previsto dalle autorità sanitarie della provincia di Siracusa – a fronte di un incremento insufficiente di soli 8 posti per post-acuti, determinando un saldo fortemente negativo. Una scelta che appare tanto più grave se si considera il contesto già critico della sanità nella provincia: carenza cronica di personale, lunghe liste d'attesa, fuga di pazienti verso le province vicine, chiusura di servizi territoriali essenziali, riduzione progressiva di posti letto negli ultimi anni".
Nicita entra nel dettaglio delle criticità citate.
"L'ospedale di Lentini, uno dei presidi più strategici per l'intera zona nord della provincia, subisce la perdita di ben 22 posti letto per acuti-prosegue Nicita- compresa la completa soppressione del reparto di geriatria. In cambio, si prevede un incremento di appena 2 posti letto per riabilitazione: un saldo gravemente penalizzante, che avrà conseguenze dirette sulla mobilità passiva verso Catania. Avola perderà 13 posti letto per acuti; Noto vedrà sì un aumento di 8 posti in day hospital, ma al prezzo del taglio di 8 posti in riabilitazione. Particolarmente incomprensibile e dannosa è la decisione di penalizzare l'Ortopedia- Traumatologia di Noto, reparto riconosciuto da Agenas tra le eccellenze nazionali per volumi e qualità della chirurgia protesica. Con 14 posti letto attivi (12 ordinari + 2 DH), oltre 1.000 interventi l'anno e una mobilità attiva in crescita, rappresenta un modello virtuoso da valorizzare, non da depotenziare. Chiediamo che questo reparto venga mantenuto e potenziato, e non ridimensionato, come ipotizzato nella bozza.Il Muscatello di Augusta guadagna 10 posti in geriatria, ma ne perde 4 complessivamente tra ORL e oncologia, con un saldo comunque modesto rispetto alle esigenze dell'area industriale e ad alto impatto ambientale in cui è inserito. All'ospedale Umberto I di Siracusa, il previsto aumento da 38 a 44 posti letto in

terapia intensiva è positivo, ma viene in parte vanificato dalla soppressione di 16 posti di terapia semintensiva attivati durante l'emergenza Covid. Anche in questo caso, il bilancio complessivo è ambiguo e privo di copertura funzionale in termini di personale.
Si tratta di una ipotesi -fa presente ancora il senatore del Partito Democratico- che non risulta essere stata avanzata, peraltro, dall'ASP di Siracusa. Inoltre, questo scenario non tiene conto del complesso dei posti letto non attivati rispetto al precedente piano.
Appare del tutto evidente che il territorio della provincia di Siracusa rischia di subire un depauperamento complessivo dei servizi ospedalieri, senza alcuna reale contropartita operativa nel breve periodo, in attesa che si avvii la costruzione del nuovo ospedale che richiederà un tempo sufficientemente lungo per poter rientrare oggi, credibilmente, nella pianificazione dei fabbisogni. Sebbene nella bozza si confermi la volontà di realizzare un DEA di II livello, non risulta ancora formalizzata l'autorizzazione definitiva, né sono state rese pubbliche le tappe reali del cronoprogramma. Le dichiarazioni finora raccolte parlano genericamente di tempi stimati non inferiori a 5-6 anni. Una tempistica che, nel frattempo, non giustifica tagli immediati e irreversibili ai presidi esistenti".Alla presidenza della Regione Siciliana, Nicita chiede il ritiro di ogni ipotesi di "riduzione di posti letto e di depotenziamento dei reparti strategici nella provincia di Siracusa, con particolare riferimento all'Ortopedia-Traumatologia di Noto e alla geriatria di Lentini, anche alla luce del fatto che il benchmark di riferimento andrebbe valutato non già rispetto all'attuale, e deficitaria, offerta di prestazioni, quanto piuttosto rispetto all'offerta potenziale del vecchio piano che include prestazioni e posti letto mai attivati;la pubblicazione trasparente del cronoprogramma ufficiale del nuovo ospedale di Siracusa, con indicazione chiara delle risorse stanziate, delle fasi progettuali, delle tempistiche di realizzazione e delle garanzie di attuazione". Nicita

chiede anche una “revisione complessiva della bozza di rete ospedaliera regionale, che tenga conto delle reali esigenze epidemiologiche, demografiche e territoriali della provincia di Siracusa e l’ascolto e il coinvolgimento effettivo e strutturato dei sindaci, dei deputati regionali del territorio e degli operatori sanitari nelle scelte che riguardano la salute pubblica e l’organizzazione ospedaliera territoriale della provincia”.

Uno sportello di ascolto psicologico a Priolo: servizio gratuito, attivo da Agosto

Uno sportello di ascolto psicologico gratuito a Priolo.
Il servizio sarà attivo dall’1 Agosto nella sede della Misericordia di Priolo (in via del Fico) e affidato alla psicologa e psicoterapeuta Margherita Guccione.
La Misericordia, punto di riferimento per la cittadinanza sul piano dell’assistenza sanitaria e sociale,avvia, dunque, una nuova iniziativa, “nata dal cuore dei volontari e dalla volontà di offrire un sostegno professionale, gratuito e riservato a tutti coloro che attraversano un momento di difficoltà emotiva”.Il servizio rappresenta una risposta ad un bisogno crescente e trascurato. Il nuovo sportello si inserisce in un contesto sociale in cui la richiesta di supporto psicologico è in costante aumento, sia a Priolo che in tutta la provincia di Siracusa. Ansia, depressione, isolamento, difficoltà familiari o lavorative riguardano un numero sempre più importante di persone, che non riescono ad

accedere al servizio pubblico per via di lunghissime liste d’attesa e, nel caso dei privati, per ragioni economiche.
Il sistema sanitario, pur riconoscendo l’importanza della salute mentale, non è oggi strutturalmente in grado di soddisfare la domanda crescente, lasciando ampie fasce della popolazione – giovani, adulti, anziani – senza risposte.
Lo sportello della Misericordia si propone allora come una prima, concreta risposta di prossimità, in grado di offrire ascolto professionale in tempi brevi, senza costi e con grande attenzione alla persona.
A sottolineare l’importanza del progetto è anche il Presidente della Misericordia di Priolo Gargallo, Samuele Castrogiovanni. «Abbiamo sentito il dovere di dare una risposta concreta a un disagio silenzioso ma profondo che attraversa il nostro territorio- spiega- Troppe persone non riescono a farsi ascoltare, troppe richieste rimangono inevase. Con questo sportello vogliamo tendere la mano a chi ha bisogno, restituendo dignità, ascolto e presenza reale. È un servizio per tutti, che nasce dallo spirito autentico della Misericordia: prendersi cura dell’altro, con umanità e gratuità.» Il servizio viene erogato su appuntamento (380 262 9744). Gli incontri sono individuali, riservati e totalmente gratuiti.

Foto: creata con l’IA

Andrea Ravo Mattoni estasia ancora Siracusa, completato

il murale che raffigura l’Annunciazione

Il murale di Andrea Ravo Mattoni che raffigura l’Annunciazione di Antonello da Messina è stato completato, e adesso ogni siracusano e turista potrà ammirarne la bellezza. L’opera, realizzata alla Borgata, nei pressi del Santuario della Madonna delle Lacrime, ripropone il celebre dipinto custodito nel Museo di Palazzo Bellomo secondo una lettura fedele all’originale dell’artista italiano.

Per Andrea Ravo Mattoni si tratta di un ritorno a Siracusa. Lo scorso novembre, infatti, aveva dipinto “Il Seppellimento di Santa Lucia” di Caravaggio, in occasione dell’arrivo del corpo della Santa Patrona in città. Una delle principali differenze rispetto al primo intervento è sicuramente la temperatura. In questi giorni il caldo si è fatto sentire e, come raccontato dallo stesso Ravo ai microfoni di SiracusaOggi.it, la sveglia era presto per affrontare le alte temperature: alle 6 del mattino si iniziava a lavorare per sfruttare le ore più “fresche”.

Lo street artist ha sottolineato la tecnica presente nel capolavoro di Antonello da Messina, rispetto alla maggiore gestualità, per certi aspetti, che caratterizza le opere di Caravaggio.

Ancora una volta, Andrea Ravo Mattoni ci restituisce dettagli interessanti, che osserva con il suo occhio attento. Il murale de “Il Seppellimento di Santa Lucia” evidenzia un particolare che, nell’originale, rischia quasi di passare inosservato: il taglio sul collo di Santa Lucia, che insieme alla postura dei personaggi attorno a lei, rende visibile la violenza della scena.

Anche nel caso dell’Annunciazione, non manca l’attenzione al dettaglio. “Abbiamo inserito delle finestre su una facciata cieca, – racconta Ravo – e poi, ingrandendo queste opere d’arte, è molto interessante riuscire a cogliere particolari

che magari sfuggono allo spettatore quando visita il quadro, che ovviamente è molto più piccolo. Ad esempio, nella finestra a sinistra ci sono quattro personaggi: due vestiti di rosso, due di blu, e un cane che percorre una strada bianca. Quando vedo questi particolari, mi incuriosisco sempre, perché qui si parla dello sguardo di Antonello da Messina, e chissà quale scorcio ha copiato."
Andrea Ravo Mattoni, nato a Varese nel 1981, è oggi uno dei più noti street artist italiani. Il suo obiettivo è quello di "far uscire le grandi opere d'arte classica dai musei per creare un ponte con i luoghi in cui vengono conservate", ricconettendoli alla strada, quindi, anche alle persone che passano.
L'artista ha realizzato opere in tutto il mondo, in Paesi come Brasile, Spagna, Francia, Belgio, El Salvador e, naturalmente, in Italia.
Chissà se ci sarà la possibilità di ammirare un terzo murale di Andrea Ravo Mattoni. Quel che è certo è che lo street artist, a Siracusa, "si sente a casa".

L'ultima frontiera della vergogna, rubare i cestini gettacarte nel centro storico

Non solo furto di cavi di rame, con vari danni all'illuminazione pubblica cittadina. La microdelinquenza ha ora preso di mira i cestini gettacarte presenti nelle strade di Ortigia. A denunciare l'evidenza è Raffaele Grienti, delegato per il centro storico. "Da giugno ad oggi, poco meno di una ventina di cestini in ferro sono stati rubati. Alcuni

persino subito dopo essere stati sostituiti”, racconta su FMITALIA. Se si allarga il raggio all’intera città, si moltiplicano le segnalazioni. E si tratta, ancora una volta, di azioni balorde che hanno un costo per la collettività.
“Vandalismo o ladri di ferro che cercano di tirare su pochi euro: queste sono le due ipotesi. In ogni caso, si tratta di gesti veramente stupidi”, aggiunge Grienti che ha segnalato il caso all’assessore Luciano Aloschi ed alle forze dell’ordine. “Se qualcuno dovesse notare movimenti strani nei pressi dei cestini gettacarte, contattateci o chiamate le forze dell’ordine. Purtroppo dobbiamo moltiplicare gli occhi per tutelare il nostro territorio”.
Per evitare che il trend possa pericolosamente diventare virale, alcuni contenitori per i piccoli rifiuti da passeggio sono stati sostituiti con altri in plastica dura. Il materiale fa meno gola ma potrebbe diventare un “gioco” per chi si diverte a spaccature tutto quello che è di tutti. Un altro pericoloso segnale della povertà morale in cui precipita Siracusa, ultima in tutte le classifiche anche per alcuni aspetti legati proprio alla società.